

La proposta lanciata dal segretario del **Siap** Vendemmia

Un gruppo di lavoro interforze per contrastare meglio l'illegalità

Fabio Rao

Urge una "task force" fra tutte le forze dell'ordine; così come anche un tavolo con le Istituzioni «per discutere della nuova **Questura** o definire la costruzione finanziata della cittadella a Librino». «Il Governo nazionale non attua nessuna riforma immediata per cambiare lo stato delle cose», mentre «assistiamo a pochi interventi tampone inutili dispendiosi e inefficaci». Sono solo alcuni passaggi contenuti nella nota del **sindacato di polizia Siap** di Catania, che a firma del segretario provinciale Tommaso Vendemmia, sollecita l'istituzione di un gruppo di lavoro formato da tutte le forze dell'ordine, che si occupi del fenomeno dell'illegalità con capillari «attività incisive e giornaliera».

Già in un recente passato il segretario Vendemmia lanciava l'allarme "organici depotenziati" degli operatori di **polizia**: «30 uomini della **polizia** di Stato promessi arriveranno ad ottobre - continua la nota - e ripianeranno l'organico attuale che vede la forza totale della **questura** con meno di 33 uomini, mentre non ci è

sembrato di sentire di arrivi di ulteriori carabinieri o finanziari, ma tutti sanno che la **Questura** avrebbe necessità immediata di implementare di almeno 15 operatori l'U.p.g. (*l'organico di polizia giudiziaria, ndc*) per garantire almeno otto equipaggi "volante" fissi a turno (ora sono cinque), rendere operativi i commissariati di San Cristoforo, attualmente con meno 18 agenti, Librino con meno 30, Nesima con meno 25, Borgo-Ognina con meno 10».

Fra l'altro nei giorni scorsi, il segretario Vendemmia ha inviato una lettera al sindaco Enzo Bianco, «per ottenere un incontro per una **Questura** che renda migliore la qualità di sicurezza della città e di tutela dei poliziotti».

La città, per il segretario, «ha necessità di rilanciarsi offrendo sicurezza dell'area metropolitana. La dislocazione delle forze dell'ordine, la loro strutturazione, la costituzione di una task force, il risparmio e l'ottimizzazione delle risorse, sono condizioni necessarie per la ripartenza. Ricordiamo che sono 24 gli immobili per un totale di oltre 2,5 milioni di euro di affitti». ◀

